

ALLEGATO 1

Il contesto

Il territorio su cui l'Azienda USL di Modena svolge le proprie attività istituzionali coincide con quello della Provincia di Modena: una superficie di 2690 Km², suddivisa in 47 Comuni. La popolazione provinciale ha raggiunto le 702.787 unità (al 1° gennaio 2022). L'Azienda USL è organizzata in 7 Distretti socio-sanitari che fanno riferimento ad ambiti territoriali definiti, 4 Ospedali a gestione diretta (riuniti in un presidio unico), organizzati in una rete che include funzionalmente anche l'Ospedale di Sassuolo, a gestione mista pubblico-privata, il Policlinico di Modena e l'Ospedale Civile di Baggiovara (questi ultimi due sotto la responsabilità dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena). Tre sono i dipartimenti a valenza territoriale che governano i temi relativi alle cure primarie alla salute mentale e alla sanità pubblica.

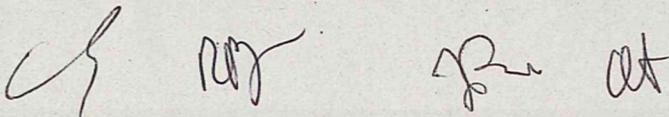
Il Presidio Ospedaliero dell'Azienda USL di Modena è inserito nella rete ospedaliera provinciale, unitamente all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena e all'Ospedale di Sassuolo e a 5 Ospedali privati accreditati ed è costituito da quattro ospedali a gestione diretta (Carpi, Mirandola, Pavullo e Vignola) potendo contare su un numero complessivo di posti letto pari a 633 (di cui 26 di DH e 29 SPDC).

Dei quattro Ospedali, quello di Carpi (250 letti di cui 9 DH) ha una valenza di area (nord) è sede di DEA di 1° livello con PS e Medicina d'urgenza; oltre alle dotazioni di base (Medicina con Post-acuzie, Ortopedia Chirurgia generale) prevede anche la presenza di discipline specialistiche di area chirurgica (ORL, Urologia, Oculistica) oltre alla Neurologia, alla Cardiologia con UTIC e all'Anestesia con letti di Rianimazione. L'ospedale è sede di Punto nascita, con circa 1.000 parti/anno e di una divisione di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria.

Gli ospedali di Pavullo (124 letti di cui 4 DH) e Vignola (100 letti di cui 7 DH) presentano le discipline di base, ovvero, Medicina, Post-acuzie, Chirurgia, Ortopedia e PS (a Vignola anche con letti di Medicina d'Urgenza), queste strutture rappresentano il riferimento in area internistica per la popolazione di afferenza distrettuale (autosufficienza) e per la casistica chirurgica a più ampia diffusione (compresa la chirurgia ambulatoriale), anche attraverso il reclutamento dei pazienti valutati e posti in lista provenienti da sedi oggi caratterizzate da lunghe liste di attesa e operati da equipe provenienti anche da altre strutture.

L'Ospedale di Mirandola (130 letti di cui 6 DH), oltre alle discipline di base (Medicina, Post-acuzie, Chirurgia, Ortopedia e PS, sarà a breve dotato anche di una Medicina d'Urgenza, tali strutture rappresentano il riferimento in area internistica per la popolazione di afferenza distrettuale (autosufficienza) e per la casistica chirurgica a più ampia diffusione (compreso ambulatoriale). Mirandola presenta anche una funzione Cardiologica ed una Pneumologia, quest'ultima a valenza di area, e, da ultimo, è sede di punto nascita di 1° livello, aperto in deroga in quanto con numero di parti (circa 330/anno) inferiore ai 500, è presente una divisione di Ostetricia e Ginecologia e Pediatria.

L'organizzazione prevede la presenza di 7 dipartimenti ospedalieri aziendali con valenza gestionale, ci si riferisce a: Medicina interna e Riabilitazione (che comprende anche la Neurologia di Carpi), Ostetricia Ginecologia e Pediatria, Attività chirurgiche (Chirurgia generale e specialistiche Urologia, OrL, Oculistica, Ortopedia, Terapia del dolore ed Anestesia), Malattie nefrologiche e cardiovascolari (Cardiologia e Nefrologia), Diagnostica per Immagini, Medicina di Laboratorio e Anatomia



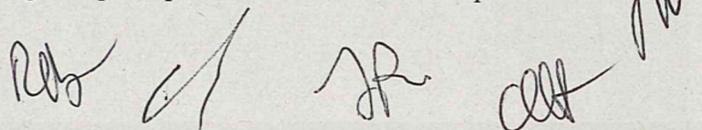
Patologica, Emergenza Urgenza. Di questi i dipartimenti di Emergenza Urgenza, Malattie nefrologiche e cardiovascolari, Diagnostica per Immagini e Medicina di Laboratorio hanno una valenza interaziendale, e, ad eccezione dell'Emergenza urgenza, vedono la presenza anche della componente universitaria (dipartimenti integrati).

L'attività chirurgica urgente e programmata è garantita in tutti gli ospedali della rete provinciale, con specifiche di complessità clinica e conseguentemente variabilità organizzativa coerenti ai servizi assistenziali presenti e alle funzioni garantite nei diversi punti della rete e in ottemperanza ai criteri generali espressi dalla DGR 2040/2015. L'attività oncologica è garantita presso l'Ospedale di Carpi (Breast Unit, otorinolaringoiatria, chirurgia generale, urologia, ginecologia), sede di riferimento territoriale anche delle procedure endoscopiche di terzo livello, e presso l'Ospedale di Sassuolo (chirurgia generale, ginecologica, urologia, otorinolaringoiatria). Gli altri ospedali della rete AUSL (Mirandola, Vignola, Pavullo) si connotano per la gestione di patologia di media e bassa complessità, ad alta prevalenza (ortopedia, oculistica, chirurgia generale, urologia, ginecologia otorinolaringoiatria le specialità maggiormente rappresentate) e assicurano attività endoscopica anche operativa. Ulteriore sede di attività chirurgica programmata, in regime ambulatoriale, è la casa della salute di Castelfranco che prevede la gestione di procedure in ambito endoscopico, dermatologico, ginecologico, oculistico e di terapia antalgica.

L'articolazione del Dipartimento Attività Chirurgiche favorisce e promuove una gestione flessibile delle piattaforme chirurgiche, assecondando principi di prossimità e vocazione ospedaliera garantendo percorsi in sicurezza e di presa in carico omogenea del paziente chirurgico, qualunque sia lo stabilimento di riferimento. In particolare, con riferimento all'area nord, la quasi totalità delle equipe chirurgiche ruota sulle due sedi ospedaliere (Carpi e Mirandola) in ottica di gestione integrata delle piattaforme (comparti operatori, sale endoscopiche) per concentrare la casistica di alta complessità e la casistica oncologica a Carpi e favorire la efficienza logistica trattando chirurgia di media e bassa complessità (alta prevalenza) presso l'Ospedale di Mirandola. La potenzialità produttiva si articola complessivamente in 35 sedute operatorie programmate per attività ordinaria alla settimana, alle quali si sommano le attività endoscopiche e le sedute di chirurgia ambulatoriale (30 a settimana). L'organizzazione in area sud (sedi ospedaliere di Vignola, Pavullo e Sassuolo) segue le stesse logiche che coniugano centralizzazione di casistica chirurgica oncologica e complessa (ospedale di Sassuolo) e casistica di media e bassa complessità negli stabilimenti di Vignola e Pavullo, con equipe di specialisti medici che ruotano su due sedi (esempio ortopedici) o su tutte e tre (esempio chirurghi generali), con l'intento di assicurare modalità omogenee di presa in carico e di assistenza e dove possibile favorire la vicinanza al domicilio per la casistica chirurgica gestibile in sicurezza nel presidio di riferimento. Complessivamente la potenzialità produttiva di area sud conta 20-25 sedute settimanali di chirurgia programmata in regime ordinario a cui si aggiungono una decina di sedute ambulatoriali (ospedali di Pavullo e Vignola) e 60 sedute settimanali (ordinarie e ambulatoriali) a Sassuolo. La gestione integrata delle piattaforme è assicurata inoltre dalla presenza di equipe anestesiolgiche anch'esse impiegate su almeno due sedi per ogni area, contesto che rende maggiormente standardizzabili i percorsi di preparazione e gestione del paziente chirurgico.

Profilo oggettivo della struttura

Rende operativi obiettivi nazionali e regionali in tema di gestione delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati e la chirurgia ambulatoriale, in coerenza agli indirizzi strategici e gestionali della Direzione Aziendale rispetto all'accesso, alla presa in carico e alla organizzazione delle attività chirurgiche per i pazienti in lista di attesa presso le



strutture pubbliche e private accreditate del territorio modenese .Facilita lo sviluppo di azioni omogenee per garantire equità di accesso e tracciabilità di presa in carico dei cittadini che necessitano di intervento chirurgico nelle aziende modenesi. Supporta la Direzione Strategica e la Direzione di Presidio nella definizione dei fabbisogni specifici di committenza orientati alla formulazione dei contratti di fornitura con le strutture produttrici

Attività:

- programmazione, monitoraggio e gestione dell'offerta dell'attività chirurgica programmata in regime di ricovero ed ambulatoriale in riferimento all'analisi delle liste di attesa per interventi chirurgici entro i tempi e i modi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale;
- supporto alla implementazione di un cruscotto informatizzato provinciale per la verifica ed il monitoraggio delle liste di attesa (aziendali e di stabilimento), finalizzato ad interventi gestionali e allo sviluppo di progetti di smaltimento liste in base alla disponibilità delle piattaforme chirurgiche provinciali (su strutture pubbliche e private accreditate)
- gestione operativa delle piattaforme chirurgiche provinciali in un'ottica di efficientamento e di utilizzo appropriato delle risorse, condividendo obiettivi e modalità operative con i professionisti coinvolti (anestesisti, coordinatori, direzioni sanitarie di stabilimento)
- sviluppo e coordinamento di progetti innovativi a livello provinciale e sovraziendale nell'ottica di favorire interfacce operative per il funzionamento delle reti professionali
- perfezionamento obiettivi DGR 272/2017 e DGR 603/2019 in tema di gestione liste di attesa alla luce dei nuovi assetti provinciali
- supporto alla Direzione Strategica e alla Direzione di Presidio nella definizione e approntamento degli scenari assistenziali alla luce dell'andamento epidemiologico legato al Covid 19 e alle revisioni di attività chirurgica programmata
- supporto alla Direzione Strategica e alla Direzione di Presidio nella definizione di obiettivi di budget specifici legati alle indicazioni regionali in tema di rispetto tempi di attesa, informatizzazione delle liste operatorie, pianificazione degli interventi
- coordinamento tecnico operativo delle attività di pre-ricovero con l'obiettivo di aderire alle indicazioni previste dalla DGR 272/2017 e monitoraggio delle azioni mirate alla pulizia periodica delle liste di attesa
- supporto alla definizione di misure organizzative volte al contenimento della mobilità passiva tramite modalità strutturate di confronto continuo sia con le altre aree dello Staff che con i Dipartimenti di produzione, l'Azienda Ospedaliero Universitaria e l'Ospedale di Sassuolo utilizzando gli strumenti di gestione e organizzazione delle piattaforme;
- partecipazione al tavolo regionale di coordinamento e indirizzo in tema di gestione delle liste di attesa dei ricoveri chirurgici programmati (progetto SIGLA)

AS
CT
ZP
JL
AK